

OGGETTO: Comunicazioni e verifica numero legale

Presidente Loddo: Buonasera a tutti. Invito i consiglieri a prendere posto. Un saluto ai consiglieri comunali presenti, all'amministrazione, agli assessori, il pubblico presente in aula e quello che ci ascolta da casa per mezzo di Centro Mare Radio. Un saluto anche alla rappresentanza della Polizia Municipale. Chiedo al Segretario di fare l'appello per verificare il numero legale e la validità della seduta

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario: Grazie Presidente. Paliotta Crescenzo, Agaro Agostino, Ascani Federico, Asciutto Franca, Cagiola Emanuele, Cervo Sergio, Ciampa Fabio, Crimaldi Giovanni, D'Alessio Nardino, Fargnoli Gabriele, Fierli Stefano, Grandò Alessandro, Loddo Giuseppe, Palermo Maria Concetta, Penge Stefano, Ruscito Piero, Trani Eugenio.

Presidente Loddo: Il numero è legale dunque possiamo procedere con l'unico punto all'ordine del giorno che è mozioni e interrogazioni. In apertura volevo comunicarvi che è venuto a mancare Lamberto Mari, sindacalista della UIL da molto tempo presente nel nostro territorio, persona che ha dedicato la sua esistenza alla difesa dei lavoratori e del lavoro. Quindi rivolgo sentite condoglianze alla famiglia e ci uniamo al dolore della famiglia.

Sindaco Paliotta: Porto il cordoglio dell'amministrazione comunale. Da molti anni conoscevamo Lamberto Mari e ci ha colpito in questi anni come fosse sempre presente quando si parlava da una parte dei diritti dei lavoratori e dall'altra dell'ambiente. Ha sempre reso manifesto un grande legame con la zona Monteroni e con la campagna circostante. È una perdita per la nostra Città perché era una persona che ci ricordava l'importanza del territorio e dei diritti dei lavoratori in un momento nel quale questi argomenti sono messi a dura prova. Quindi le nostre condoglianze alla famiglia di Lamberto Mari.

Presidente Loddo: Prego consigliere Cagiola per una comunicazione.

Consigliere Cagiola: Grazie Presidente e un saluto a tutti. La comunicazione è per mettere in allarme il Sindaco sulla questione del vecchio istituto alberghiero di Via Ancona. Oltre ad essere impresentabile l'edificio, io chiedo al Sindaco di fare una comunicazione scritta al Presidente della Regione oggi, che all'epoca quando aveva concordato l'operazione di riannessione al Comune di quel fabbricato, sappiamo che non ha fatto quella fine e sembra che debba essere venduto ad un istituto di credito o dato in gestione, ancora non è chiaro. È un edificio decadente dal punto di vista del decoro urbano, è uno scempio verso il rispetto del decoro della nostra Città ed è in pieno centro. Quindi io invito a nome del gruppo politico Realtà Nuova a fare una lettera, la può firmare anche tutto il consiglio comunale, indirizzata all'attuale presidente della regione perché porti a compimento quello che aveva promesso sulla destinazione, il riutilizzo di questo edificio. Tra l'altro attualmente i ragazzi si avventurano all'interno di quell'edificio in maniera sprovveduta e si sono verificati lanci di sassi verso la strada colpendo vetture e passanti; quindi veramente una situazione spiacevole per la nostra Città. Quindi l'invito è di fare una lettera rivolta al Presidente Zingaretti perché porti a compimento ciò che aveva cominciato, ovvero restituire decoro sia a Ladispoli che a quel vecchio fabbricato della Provincia di Roma oggi, forse, area metropolitana. Grazie.

Presidente Loddo: Il Sindaco.

Sindaco Paliotta: Sì, grazie alle segnalazioni che ci sono pervenute abbiamo già venti giorni fa sollecitato intanto la Provincia che ancora, essendo commissariata, svolge il ruolo di gestione del patrimonio della Provincia. Quindi abbiamo richiamato la Provincia al suo obbligo di mantenere almeno gli standard minimi di sicurezza ed abbiamo chiesto che vengano murate le porte e le finestre in attesa della ristrutturazione. Abbiamo anche chiesto che, laddove fosse difficile avere, a beneficio della città intera, tutto l'immobile, abbiamo chiesto che almeno la parte posteriore che è una palestra, fosse dichiarata patrimonio cittadino. Siamo in una fase molto particolare, il 31 dicembre scadrà il mandato del commissario della provincia, entrerà in funzione l'area metropolitana e speriamo sia migliore la situazione. È almeno un anno e mezzo che la Provincia è scomparsa dai radar. Prima la provincia era per i comuni una particolare istituzione di immediato riferimento. Da un anno e mezzo è ormai scomparsa. Da una parte abbiamo chiesto che nell'immediato venga attuata la messa in sicurezza e la salvaguardia dell'edificio, dall'altro chiediamo che venga messa a disposizione la palestra a favore della Città. L'invito che proviene dal consigliere Cagiola e dal suo gruppo è più a livello politico per ricordare a chi può ancora influire su queste scelte. Per quanto ci riguarda, considerato che Ladispoli è una città che non ha proprietà pubbliche nel centro per come si è sviluppata, quello sarebbe per noi un fatto molto importante. Quindi accolgo l'invito del consigliere Cagiola.

Presidente Loddo: Grazie Sindaco. Ha chiesto la parola l'assessore Ussia per una comunicazione afferente le mozioni che sono state discusse nei precedenti consigli. Prego.

Assessore Ussia: Buonasera a tutti. Nell'ultima sessione di mozioni e interrogazioni era stato fatto presente dal consigliere Cagiola di andare a verificare alcune situazioni all'interno dell'istituto Corrado Melone. Vado a spiegarmi. Per quanto riguarda l'approfondimento di una ipotetica disposizione da parte del preside che vietava ai ragazzi di portare bottiglie d'acqua all'interno della scuola, non è assolutamente così. Abbiamo contattato la direzione e ci hanno detto che è stata semplicemente fatta una circolare con cui si invitavano i ragazzi a evitare di portare le bottiglie d'acqua piene e di riempirle direttamente dentro la scuola. Ma era solo un invito visto che l'acqua di Ladispoli è buona, vi dovete caricare le bottiglie dentro gli zaini, e quindi era stato rivolto l'invito a utilizzare l'acqua comunale all'interno della scuola. Anche perché alcune mattine si sono verificati all'esterno della scuola episodi che tra ragazzi possono accadere, utilizzando le bottiglie d'acqua. Questa era la prima risposta. Solo un invito e non c'è stato nessun obbligo a utilizzare una cosa simile. Per quanto riguarda l'altra vicenda, ci è stato confermato che, come era stato fatto per gli anni passati, stiamo parlando di una materia che viene studiata nell'ambito delle ore di lingua estera. La lingua rumena non è una materia facoltativa ma fa parte delle ore regolari. Questo avviene ai sensi di un accordo che dà la possibilità alle scuole di insegnare altre lingue oltre alle canoniche inglese, francese e spagnolo. Loro hanno scelto, nell'ambito del programma di lingue e culture estere, loro hanno scelto cultura e lingua rumena. Sono poche ore e vengono completamente finanziate con un progetto dell'ambasciata rumena. Ci tenevo a fare un'altra comunicazione importante. Questa mattina, a seguito di un sopralluogo effettuato dall'ufficio del comune di Ladispoli, si è ritenuto opportuno chiudere un'aula della scuola di Via La Spezia, la scuola dell'infanzia, a titolo precauzionale perché a seguito delle forti piogge si è verificata una infiltrazione importante. Siccome è presente un controsoffitto in cartongesso, per qualche giorno

quell'aula non sarà praticabile per fare le verifiche del caso e vedere di cosa si tratta. È già stato fatto un importante intervento all'esterno sul tetto però magari qualche infiltrazione potrebbe esserci. Quindi si è preferito, in accordo con la scuola, chiudere per qualche giorno quell'aula. Domani mattina verranno fatte le verifiche del caso e vi terremo informati. In ogni caso i bambini continueranno ad andare in quella scuola, e visto che la classe è formata da 15 -16 bambini, verranno messi 3 in ogni altra classe per garantire la continuità all'interno dell'istituto. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie a lei assessore. Ha chiesto la parola il Sindaco per ulteriori comunicazioni.

Sindaco Paliotta: La comunicazione questa volta riguarda un fatto positivo che siamo molto lieti di comunicare e commentare. Esiste un premio nazionale che viene dato ai punti di osservazione di birdwatching annualmente. I naturalisti, chi ama questo tipo di attività, premia ogni anno l'oasi più bella. E l'oasi più bella d'Italia è stata valutata Torre Flavia per la grande varietà di uccelli che si possono osservare, per l'ambiente che si è mantenuto. Hanno votato non i tecnici ma le persone che in Italia fanno birdwatching e l'hanno dichiarata l'oasi più bella d'Italia. Hanno apprezzato gli utenti sia quanto sia preziosa questo membro di palude che è l'unico che rimane tra il Lazio e la Toscana, il fatto che sia organizzato dalla Provincia, e qui dobbiamo rivolgere un encomio al professor Battisti e a tutti coloro che collaborano con lui in Provincia. Per quanto ci riguarda questo tratto rafforza ancora di più la nostra determinazione nel salvaguardare la palude di Torre Flavia e la torre stessa che è stata soggetta ai bombardamenti prima e poi all'erosione. Quindi ancora di più determinati, anche se purtroppo negli ultimi trent'anni Ladispoli è riuscita a salvaguardarla tranne per la parte che da sul mare che è gravemente danneggiata. Comunque, a parte il passato, la cosa bella è stato questo premio nazionale per l'oasi e penso che sia uno stimolo per tutti noi a continuare nel proteggere l'area sperando che non subisca danni.

Presidente Loddo: Grazie Sindaco.

OGGETTO: Mozioni ed interrogazioni

Presidente Loddo: Terminata la fase delle comunicazioni, possiamo passare alla fase delle mozioni. Le mozioni sono quattro e i tempi sono quelli stabiliti, ovvero un'ora e mezza per le mozioni e un'ora per le interrogazioni; chiaramente se ci sono aspetti urgenti si può anche sfiorare e vi invito a considerare che occorre sfruttare questo tempo per tutte e quattro le mozioni, considerando che l'ultima è abbastanza urgente ed è presente anche un rappresentante dell'istituto Mattei. Iniziamo dalla mozione numero 1 presentata dal consigliere Grando che invito ad illustrarla al consiglio. Grazie.

Consigliere Grando: Grazie Presidente. buonasera a tutti i presenti e a chi ci ascolta da Centro Mare Radio. L'oggetto della mozione è la Concessione area e locali adiacenti alla Stazione di Palo Laziale ad Associazioni di volontariato animaliste per l'istituzione di un posto di ricovero temporaneo per animali e di un ambulatorio medico. Premesso che 1) L'Amministrazione Comunale sta concludendo un accordo con FF.SS. e Croce Rossa per l'acquisizione nella disponibilità del Comune dell'area e delle strutture adiacenti alla ex stazione di Palo Laziale, compresi tra la via Aurelia e la linea ferroviaria; 2) Detta struttura, in particolare l'area recintata comprese le strutture mobili, ha caratteristiche, spazi ed ubicazione ideali (anche per basso indice di rumorosità richiesto dalla ASL) per ospitare un

posto di ricovero temporaneo e un ambulatorio veterinario da mettere a disposizione della ASL veterinaria RMF ed eventualmente a medici veterinari che aderiranno a progetti miranti a garantire, specialmente nel periodo estivo, un servizio di guardia medica veterinaria;

3) Un posto di ricovero temporaneo per animali smarriti, abbandonati, o in attesa di imminente adozione, è essenziale per supportare efficacemente il lavoro delle Associazioni di volontariato che operano nel territorio. Attualmente questa lacuna viene parzialmente affrontata esclusivamente con l'impegno personale dei volontari che utilizzano le loro abitazioni con tutte le implicazioni logistiche e le problematiche familiari e condominiali che non è difficile immaginare;

4) L'immane lavoro svolto dalle Associazioni di volontariato negli ultimi anni ha determinato un incremento delle adozioni degli animali ospitati nei canili convenzionati, ed in molti casi evitato che gli stessi transitassero in queste strutture, permettendo al nostro Comune di risparmiare diverse decine di migliaia di euro.

Tutto questo nonostante il territorio comunale di Ladispoli, insieme a quello di Cerveteri, sia al primo posto nelle statistiche di abbandono di cucciolate sia canine che feline;

5) Dette Associazioni di volontariato hanno in più sedi lamentato la mancanza di tale struttura di "stallo";

6) Le Associazioni di volontariato animaliste sopperiscono spesso, anche nei giorni festivi, alle competenze proprie dell'Amministrazione Comunale, intervenendo su richiesta della Polizia Locale in tutte le emergenze a cui il Comune, per mancanza di personale, non riesce a far fronte.

Considerato che 1) Lo Statuto del Comune di Ladispoli prevede e favorisce la sinergia tra Amministrazione e Associazioni di volontariato; 2) Attualmente il Comune di Ladispoli non ha disposizione strutture inutilizzate, con caratteristiche compatibili a quelle sopra descritte, da dedicare all'istituzione di un posto di ricovero temporaneo per animali;

3) Per tutti i punti esplicitati nelle premesse difficilmente ci sarà la possibilità di trovare una soluzione alternativa a quella proposta nei tempi necessari a fronteggiare l'attuale emergenza.

Il Consiglio Comunale impegna Il Sindaco e la Giunta Comunale, qualora il Comune di Ladispoli acquisisse la disponibilità dei luoghi in premessa, a metterli a disposizione delle Associazioni animaliste del territorio che provvederanno ad elaborare un progetto di adeguamento delle strutture e di gestione in collaborazione con l'Ufficio tutela Animali del Comune di Ladispoli. Quindi l'oggetto della mozione è oltre a quello di potere agevolare l'attività dei volontari di queste associazioni, tutti noi quand'è il momento ci esprimiamo in complimenti e ringraziamenti, credo che oggi sia l'occasione per tutti noi di fare un gesto nei confronti di queste persone che operano in una situazione di disagio per la mancanza di strutture dove poter operare. Non credo di dover fare altre premesse in quanto l'oggetto mi sembra molto semplice. Non so a che punto sia la trattativa con le Ferrovie dello Stato e la Croce Rossa per acquisire queste aree, magari l'amministrazione potrà fornirci qualche notizia. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie a lei consigliere Grando, il Sindaco sull'argomento.

Sindaco Paliotta: Probabilmente quando lei ha scritto la mozione consigliere Grando non era a conoscenza del fatto che l'amministrazione comunale ha già deciso questo utilizzo. Io pensavo fosse presente questa sera la lettera con cui noi confermavamo questo; l'ho scritta ieri probabilmente non è arrivata. Noi l'abbiamo ripetuto più volte durante gli incontri che le associazioni a tutela degli animali, lo abbiamo già esplicitato. La decisione è già presa e chiaramente sarà esecutiva nel momento in cui le Ferrovie ci daranno operativamente le strutture. Non soltanto il luogo fisico dove sono i prefabbricati, ma anche altre strutture presenti nella

Stazione di Palo. L'impegno già c'è. Come spesso accade con enti che hanno dinamiche diverse dalla nostra, sono lenti e con Ferrovie le trattative vanno avanti da un anno, però da quello che abbiamo capito si sta concludendo. Una trattativa che sta andando più veloce è quella con L'Anas per la gestione delle due rotatorie sull'Aurelia; continuiamo noi a tagliare l'erba anche se toccherebbe a loro. Quindi le rotatorie passeranno in gestione al comune di Ladispoli e una buona parte del patrimonio della Stazione di Palo passerà in gestione al comune. Noi lo abbiamo già deciso ed abbiamo comunicato la decisione. Stasera il consiglio comunale potrà forzarla ma le dico con certezza che abbiamo già preso questa decisione. Approfitto per dire che l'applauso lo meritate voi per tutto quello che fate. Adesso può sembrare retorico ma chi ha avuto a che fare con situazioni, continuamente, di abbandono degli animali, l'amministrazione comunale si è resa conto che se non ci fossero persone che non solo impiegano tempo ma anche energie e soldi, noi avremmo una situazione di abbandono molto forte. Se ci fossero solo le leggi e gli uffici, non si arriverebbe mai a fare il necessario e questo lo fate voi. E quindi è il consiglio comunale che vi rivolge un applauso.

Presidente Loddo: Consigliere Cagiola.

Consigliere Cagiola: Grazie Presidente. saluto tutti i presenti e i radioascoltatori. Per far sì che quest'applauso Sindaco diventi ancora più forte e più efficace, avendo comunque già una esperienza di vita amministrativa, non basta esprimere la volontà di destinare dei locali. Sappiamo che rischiamo di fare come l'ex presidente della provincia che aveva destinato la scuola su Via Ancona e poi è rimasta lì in stato d'abbandono e la pratica non è definita. Io penso che si potrebbe integrare la mozione, se il proponente è d'accordo, che venga fatto un apposito periodo di bilancio dove ci vengono posizionati dei soldi perché, una volta che noi abbiamo acquisito questi locali per poi darli alle associazioni, i locali vanno dotati di tutte le attrezzature per renderli a norma. Quindi se noi diciamo che prendiamo i locali è una premessa troppo ampia. Siccome ricordo che per fortuna all'interno del nostro comune ci sono molti consiglieri comunali che frequentano le segreterie regionali, me compreso, si potrebbe con questa mozione iniziare a impegnarci con un capitolo di bilancio, all'interno del quale sono previsti dei soldi perché come dice la mozione stessa, venga posto in essere un progetto di adeguamento delle strutture. Così potremmo dare dei locali funzionali e meritarci quest'applauso sentito e caloroso e vi ringrazio. Era un'occasione il bilancio di equilibrio dei comuni che scade il 30 novembre dove noi abbiamo presentato numerosissime richieste di finanziamento. Possiamo dire, nel prossimo arco di bilancio di riequilibrio, sia l'opposizione che la maggioranza si possono adoperare nelle rispettive segreterie nel far entrare il finanziamento ad hoc per poi riuscire a mettere a norma e adeguare questi locali. Altrimenti una volta che li abbiamo non li possiamo consegnare perché sappiamo che gli animali hanno delle esigenze, la Asl ne ha altre, non è una zona completamente disabitata, e quindi ci sono delle norme da rispettare. Quindi ecco, forzerei la mozione in questa direzione se il proponente è d'accordo, istituendo un capitolo di spesa, oggi ci possiamo mettere anche solo 100,00 euro, l'importante è avere il capitolo che poi possa essere riempito nel corso dell'anno con le occasioni che dicevo prima. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Cagiola. Prego consigliere Crimaldi.

Consigliere Crimaldi: Grazie Presidente e buonasera a tutti. Va bene la mozione del consigliere Grando però mi volevo associare all'intervento del consigliere Cagiola. Io sono d'accordo ad aprire

un capitolo di bilancio per finanziare l'apertura e la gestione di queste strutture. Sarà mio compito, siccome noi come spese annuali abbiamo circa dai 30 – 32.000,00 euro di spese per il ricovero degli animali presso dei canili comunali ma non di Ladispoli, siccome ultimamente ci sono stati delle diminuzioni circa la raccolta degli animali randagi, nella previsione dell'assestamento di bilancio vediamo dal capitolo di spesa che abbiamo previsto, quanto fino ad oggi è stato speso con la proiezione fino al 2014, e poi vedremo per 'anno prossimo quant'è l'onere per poter tenere in manutenzione questa struttura. Qualche soldo penso che già per quest'anno si possa prevedere. Io ho la situazione fino a settembre prima del bilancio di previsione. Se il capitolo non è stato esaurito si può già fare riferimento agli avanzi di questo capitolo. Volevo sottolineare questo. Grazie e sono d'accordo con la mozione.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Crimaldi. Se non ci sono altri primi interventi faccio una piccola specifica su quanto detto dal consigliere Cagiola circa la possibilità di determinare le somme a favore di, non è una cosa fattibile. L'unica cosa che si può dire è questa: impegna il Sindaco e la giunta a valutare la possibilità o nel prossimo bilancio o negli equilibri di poter fare una cosa del genere. Prego consigliere Grando.

Consigliere Grando: Grazie. non posso che essere soddisfatto del fatto che l'amministrazione avesse già deciso di destinare l'area a questo uso. Volevo chiedere al Sindaco se stiamo parlando dell'intera area o di parte di essa perché mi spiego. Se ne era parlato tempo fa dell'acquisizione di questa area e anche del fatto che questa potesse essere destinata in parte alla Protezione Civile. Ora io, confrontandomi anche con le associazioni animaliste, ho appreso che l'area sarebbe opportuno che venisse concessa per la sua interezza. Quelli sono gli spazi di cui c'è bisogno, vorrei far capire questo. Dare una piccola parte di quest'area vorrebbe dire quasi non darla perché ripeto, ci sono determinate necessità e spazi che servono. Se il discorso è che l'amministrazione sta pensando di darla in parte, va rivista la situazione e quel punto se potete concedermi due minuti di sospensione per rivalutare la mozione . grazie.

Presidente Loddo: Risponde il Sindaco.

Sindaco Paliotta: Noi stiamo valutando con le Ferrovie la cessione in comodato d'uso gratuito, ed è una cosa che le Ferrovie stanno facendo in tutti i comuni dove sono presenti stazioni non funzionanti, di diverse porzioni della stazione di Palo tra cui anche un ufficio nella parte della stazione. Poi c'è il magazzino merci e poi il vecchio deposito d'acqua. Quindi la destinazione riguarda l'area recintata con i prefabbricati. Con le ferrovie stiamo trattando addirittura anche dietro lo scalo merci fino al benzinaio che sta sull'Aurelia, quindi un'area molto vasta.

Presidente Loddo: Prego consigliere Grando.

Consigliere Grando: Se l'intenzione dell'amministrazione è quella di dare alle associazioni l'area che va dall'ex stazione di Palo alla Via Aurelia è l'area indicata nella mozione quindi va più che bene. Per quanto riguarda gli aspetti di bilancio, disponibilissimo ad inserire qualsiasi modifica migliorativa della mozione. Se il consigliere Cagiola può formalizzarlo o lo facciamo insieme per me va bene. Grazie.

Presidente Loddo: Suspendo il consiglio per cinque minuti.

Sospensione del consiglio comunale

Alla ripresa dopo la sospensione

OGGETTO:Mozioni e **interrogazioni**

Presidente Loddo: Riprendiamo i lavori del consiglio. La pausa è servita per recepire le indicazioni del consigliere Cagiola e di tutta l'Aula sulla mozione. La parte che è stata integrata è la seguente: inoltre impegna il consiglio comunale a valutare nel corso della discussione sul bilancio preventivo 2015, di creare uno specifico capitoli di bilancio e il relativo finanziamento. È chiaro che a novembre 2014 è impossibile pensare che ci siano discussioni sul bilancio perché prima erroneamente ho detto in sede di verifica degli equilibri ma in realtà li abbiamo approvati con il preventivo, e quindi allo stato dell'arte l'unica cosa che possiamo fare è sul consuntivo. Quindi, questa è la mozione così come modificata. Chiedo ai consiglieri di prendere posto e al segretario di fare l'appello.

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario: Grazie Presidente. Paliotta Crescenzo, Agaro Agostino, Ascani Federico, Ascitutto Franca, Cagiola Emanuele, Cervo Sergio, Ciampa Fabio, Crimaldi Giovanni, D'Alessio Nardino, Fagnoli Gabriele, Fierli Stefano, Grando Alessandro, Loddo Giuseppe, Palermo Maria Concetta, Penge Stefano, Ruscito Piero, Trani Eugenio.

Presidente Loddo: Il numero è legale. Sottopongo al voto del consiglio la mozione così come modificata dai lavori dell'Aula. Chi è favorevole? Unanimità dei presenti. La mozione è approvata. Passiamo ad illustrare la seconda mozione, che in realtà era la numero uno, quindi mi scuso con il consigliere Cagiola e lo invito a presentarla al consiglio

Consigliere Cagiola: Grazie Presidente. non c'è nessun problema. Leggo la mozione che è diretta al Presidente del consiglio, al Sindaco e a tutti i consiglieri comunali. noi la presentiamo come gruppo politico ma estendiamo la possibilità di farla comune e patrimonio di tutto il consiglio comunale. Premesso che: Il nostro gruppo politico vuole esprimere un grande tributo di riconoscenza e solidarietà verso l'impeccabile lavoro svolto in città dalle forze dell'ordine comprese quelle di polizia locale ma risulta comunque altrettanto evidente come nonostante gli sforzi, negli ultimi anni il problema della sicurezza in tutto il territorio cittadino sia ancora persistente e forse ancora più amplificato, complice evidentemente anche la forte crisi economica. Considerato che in questo periodo riprendono numerose le segnalazioni di cittadini che subiscono furti in casa molto spesso anche non denunciati per il fatto che a volte le potenziali vittime rendendosi conto del tentativo di effrazione riescono a mettere in fuga i malintenzionati prima che essi entrino in casa oppure per l'esiguità del maltolto, molto spesso consistente solo a quello che trovano in giardino, ovvero biciclette o attrezzature varie. Sentiti i pareri di alcuni comitati di quartiere operanti nel territorio cittadino e preso atto del senso di malessere ed impotenza dei cittadini che potrebbero invece essere informati e adeguatamente preparati alla attiva collaborazione con le forze di polizia semplicemente per mezzo di "segnalazioni qualificate" che non intralcino il lavoro degli organi competenti, ma che siano altresì di supporto e semplificazione al loro operato. Rilevato che rapportandoci verbalmente con molti cittadini di ogni età, gli stessi sarebbero ben disposti ad una collaborazione "passiva di supporto" basata su azioni di segnalazione allo scopo di prevenire

fenomeniche possono essere di ogni genere, compresi quelli purtroppo molto frequenti di vandalismo ed inciviltà che comportano un progressivo fenomeno di degrado urbano. Accertato che metodi scientifici di collaborazione informata del cittadino sono effettivamente stati adottati da molti comuni italiani (comprese circoscrizioni romane), con ottimi risultati in termini di prevenzione e deterrenza costituendo un valido aiuto anche alla identificazione e alla localizzazione dei malintenzionati. Uno di questi programmi è “Associazione controllo del vicinato”, che in estrema sintesi prevede l’auto-organizzazione tra vicini per controllare l’area intorno alla propria abitazione. Questa attività è segnalata tramite la collocazione di appositi cartelli. Lo scopo è quello di comunicare a chiunque passi nell’area interessata al controllo che la sua presenza non passerà inosservata e che il vicinato è attento e consapevole di ciò che avviene all’interno dell’area. Per tutto quanto sopra rilevato e dedotto, si propone al consiglio comunale di approvare la seguente mozione che Impegna il Sindaco e la giunta a recepire, valutare ed eventualmente promuovere tale iniziativa finalizzata al miglioramento delle condizioni di sicurezza sul territorio di concerto con le forze dell’ordine, compatibilmente al potenziale impegno di natura finanziaria.

Vicepresidente Ascutto: Grazie consigliere Cagiola. Ha chiesto la parola il consigliere Agaro, prego.

Consigliere Agaro: Grazie e buonasera a tutti. La mozione che è stata presentata dal consigliere Cagiola di cui il primo firmatario è Marco Pecorella, riguarda il controllo del vicinato che è una pratica che viene portata avanti in diversi comuni da diversi anni, ed ha lo scopo di prevenire i fenomeni che attentano alla sicurezza della Città. Questa richiede come atto preventivo, non come è scritto nella mozione, l’apposizione di cartelli, perché i cartelli fanno da deterrente fino a un certo punto. Fondamenta e per attuare questa ottima iniziativa da parte di chi ha presentato la mozione viene prima dell’installazione dei cartelli, è quella di creare quel rapporto di solidarietà tra i cittadini che nella società attuale manca. L’aumento dei furti negli appartamenti è dovuta a tanti fattori, come quello dell’indifferenza. Vicini di casa che non si conoscono, vicini di appartamento che non si conoscono. Se si vuole attuare il controllo del vicinato è necessario prima sensibilizzare, e la mozione vuole fare anche questo, i cittadini a conoscersi tra di loro e creare un rapporto di solidarietà. La prima cosa da fare è quella di educare i cittadini ad essere solidali tra di loro, magari dando più poteri e visibilità ai comitati di quartiere come una volta. Con i comitati di quartiere si dà la possibilità di creare quel clima di conoscenza e rapporto di collaborazione che è fondamentale per attuare il controllo della sicurezza, per far sì che l’iniziativa proposta dal gruppo di Cagiola abbia degli effetti positivi. Il controllo del vicinato ha avuto effetti positivi soprattutto nei piccoli paesi dove la gente si conosce ed è più facile per i vicini segnalare persone sospette. Nelle grandi città, come la nostra che è molto dispersiva, dove ci sono cittadini che si trasferiscono di residenza abbastanza frequentemente, da Ladispoli a Cerveteri, da Roma, quindi non è una città che nasce sul modello di paese. Purtroppo non c’è quella sostanza di conoscenza dei vicini del territorio come richiederebbe un deterrente del genere. Quindi è fondamentale prima educare i cittadini, fare degli incontri nei vari quartieri e, con i comitati di quartieri che se hanno riconoscimento riescono a lavorare. Si creano tutti i presupposti affinché il deterrente per migliorare la percezione di sicurezza sul territorio possa essere efficace. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie a lei consigliere Agaro. Prego consigliere Grandò.

Consigliere Grando: Grazie a lei presidente. prima dell'intervento volevo fare una richiesta per il futuro. Se fosse possibile, prima del consiglio comunale, far pervenire ai consiglieri le mozioni che sono state presentate per avere la possibilità di esaminarle e venire in consiglio già edotti. Entrando nel merito della mozione, al di là dell'aspetto sollevato dal consigliere Agaro che non è assolutamente secondario se si vuole raggiungere un risultato soddisfacente, e sarà importante che i vari comitati di quartiere si facciano promotori di queste attività di vigilanza. Le ronde di quartiere in alcuni paesi sono state attuate e possono costituire un deterrente. Ovviamente si parla solo di vigilanza e della possibilità di segnalare eventuali situazioni anomale alle autorità che si occupano della sicurezza. E quest'ultimo è un tema più che attuale. Oltretutto Sindaco potrebbero essere utili, mi permetto di aggiungere questo piccolo elemento, visto che adesso siamo in fase di estensione della raccolta differenziata in tutta la Città e si sono formate in alcune zone delle vere e proprie discariche abusive, per esempio a Olmetto Monteroni c'è la presenza di un cumulo di rifiuti che persone incivili hanno buttato, anche la presenza di persone sul posto, potrebbe essere un ulteriore elemento dissuasivo. Quindi per quanto ci riguarda, noi siamo favorevoli ad attuare questa mozione. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Grando. Il Sindaco.

Sindaco Paliotta: Io parto dalle cronache di questi giorni. A parte le paure dei nubifragi e degli allagamenti, come voi avrete letto, si è verificato un disastro ambientale di proporzioni ancora in fase di quantificazione, e che nella grande importante condotta che va dal porto di Civitavecchia all'aeroporto di Fiumicino nei pressi di Palidoro, è una condotta che passa a monte, erano stati fatti dei fori per il furto di carburante riservato agli aerei. Il furto è stato fatto anche in maniera poco professionale perché non sono riusciti a controllare il getto ed hanno provocato uno sversamento di cherosene intorno all'area dove era stato fatto il foro, e il cherosene è andato nei canali di drenaggio fino ad arrivare a Rio Palidoro cioè a mare, a sud del Bambin Gesù. Questa cosa ha provocato grande allarme. I danni che sono stati apportati all'ambiente sono di due tipi, quelli immediati come la morte di animali e ci saranno danni da valutare da qui a qualche mese. Alcune cose nel mare sono state intossicate ma lo capiremo in qualche mese. Ne approfitto per dare informazione ai cittadini. Noi siamo confinanti con il comune di Fiumicino quindi con Palidoro, e non abbiamo subito direttamente il danno ma rischiamo di subirlo in maniera indiretta. Molto starà alle correnti e per quanto riguarda le notizie che ci provengono dall'Arpa e dalla Capitaneria, sono notizie che dicono per ora di non preoccuparci e riguardano la costa da San Nicola a Marina di Palo. Ma le analisi vere e proprie devono ancora arrivare e la Capitaneria ci invita alla prudenza. Comunque per ora non ci sono segnali di forte inquinamento nel tratto che ci riguarda. Abbiamo chiesto anche alla Asl di fare dei sondaggi nel nostro territorio, e mentre l'Arpa si occupa di tutto il territorio, la Asl non è la stessa. E le abbiamo chiesto di verificare le falde che alimentano i corsi e all'Arpa quanto del danno è arrivato fino a noi. Mi sono chiesto, ma è possibile che per settimane, per mesi persone hanno agito nella campagna circostante il nostro territorio e nessuno si è accorto che c'erano delle persone che stavano mettendo in atto questo furto? È sconcertante che sia avvenuto senza che nessuno se ne sia accorto? Poi questo fatto va messo insieme alla circostanza che in questi giorni alcune apparecchiature che avrebbero dovuto funzionare per portare via acqua dalle zone alluvionate non funzionavano perché era stato rubato il rame. E in ultimo la cosa che ci riguarda più da vicino, l'altra notte alcuni segnalatori di velocità, nemmeno apparecchiature che fanno la multa, solo segnalatori che stanno a Viale Mediterraneo, sono stati rubati, il pannello solare, la scheda di

funzionamento. Anche qui viene da chiedersi, visto che sono posizionati a cinque metri di altezza, ma possibile che nessuno si è reso conto che qualcuno stava rubando le apparecchiature? Siamo arrivati al punto che accadono queste cose e non c'è stata nessuna segnalazione. Partendo da queste cose arrivo al tema molto interessante. Si è sempre oscillato nel dibattito che dura da oltre dieci anni, da chi dice che bisogna aiutare le forze dell'ordine con la famigerata parola ronda, che è stato un fallimento, nessun comune italiano ha mai registrato alcuna ronda. Non ci si può sostituire alle forze dell'ordine. Chi la notte si propone di girare dovrebbe essere qualcuno che la mattina non si capisce che fa e può permettersi di dormire, ma quanto può durare? Giustamente lo possono fare i cittadini che abitano in quel posto. Queste cose già avvengono di fatto nei piccoli paesi senza che siano regolamentate. Ma perché avvengono nei piccoli paesi, perché è chiaro che ci si conosce tutti e quando passa qualcuno che non si conosce, soprattutto nelle ore notturne, un po' di sospetto viene. È chiaro che nelle nostre zone di espansione come il Miami e il Cerreto, ci sono persone che sono venute da un paio d'anni, io confesso che dei miei vicini di casa ne conoscerò la metà, quindi quando si vede passare a tarda notte qualcuno, viene da pensare che stia portando a spasso il cane o altro. Non si riesce a capire se è un cittadino che abita lì o meno, quindi è più difficile nelle nostre zone. Allora, evitando l'estremizzazione, quello che funziona è quella che è stata chiamata anche sicurezza partecipata, cioè se in un quartiere ci si conosce meglio, magari si hanno anche i numeri di telefono, a volte capita di sentire suonare un allarme che sta due, tre case più in là, si avvisa qualcuno ma non si ha nemmeno il numero di telefono di chi abita in quella casa. Alcune città hanno organizzato questa sicurezza partecipata facendo incontrare le persone e dicendo, intento ci conosciamo, scambiamoci i contatti, magari organizziamo una festa di quartiere, e quando accade che qualcuno non di zona comincia a circolare la notte o si sente suonare un allarme, si avvisa l'interessato e le forze dell'ordine. Su questo mi sono anche confrontato con i consiglieri che avevano in mente di presentare questa mozione. Abbiamo contattato un esponente delle forze dell'ordine che è di Ladispoli ma opera in un paesino dell'Umbria, e lui si è detto disponibile anche ad illustrare quello che è stato fatto in quella zona per prendere spunto e quanto è trasportabile da noi. Io sarei per accogliere questa mozione fatti tutti i chiarimenti, quindi nessuno pensa di sostituirsi alle forze dell'ordine ma di aiutarli, e non con segnalazioni esagerate. Perché attenzione, le cosiddette ronde sono pericolose per chi le fa, e poi molte volte si alza senza motivo la voce, perché la segnalazione deve essere seria e motivata. Lasciamo perdere vecchi discorsi che hanno fallito e vediamo se la partecipazione cittadina, quindi la sicurezza partecipata, può essere un buon elemento almeno in determinati quartieri. Certo, la vedo più difficile a Viale Italia per esempio dove per forza circolano persone che vengono da fuori. Io sarei per iniziare un percorso di conoscenza e vedere quello che ne viene fuori. Per quanto riguarda l'aspetto finanziario della mozione, io escluderei subito il fatto che qualcuno possa essere retribuito e può riguardare solo l'eventuale cartellonistica o l'eventuale incontro come la festa di quartiere. Sono solo questi.

Vicepresidente Ascitutto: Grazie Sindaco. Ha chiesto la parola il consigliere Penge, prego.

Consigliere Penge: Grazie. questa mozione è interessante perché cerca di dare una piccola riposta a quelle che sono le esigenze espresse dai cittadini sulla sicurezza. È chiaro che oggi purtroppo stiamo in un periodo in cui queste azioni si moltiplicano e sono dovute anche alla forte crisi che è in atto in questo momento e ci auguriamo che ci sia una ripresa in modo tale che gran parte di questi eventi non accadano più. Detto questo, poi non so, adesso faccio una proposta, forse è il caso che l'amministrazione, al di là di quello che ha detto il consigliere Agaro sull'educazione dei cittadini

che dovrebbero aiutarsi fra di loro, forse è il caso di aggiungere che l'amministrazione si impegna ad effettuare dei seminari sulla sicurezza tenuti da esperti che spieghino come avvengono queste situazioni e in quali modi intervenire per poter dare una risposta. Ora, l'iniziativa che si è attuata può essere molto utile però mi chiedo, noi abbiamo speso tantissimi soldi, ed era stato menzionato come la panacea di tutti i mali del paese, per le telecamere che a questo punto non funzionano. Anche perché molto spesso vediamo che vengono commessi degli atti, per esempio, nel sottopassaggio dove continuamente ci sono persone che sporcano, e non si sa mai chi compie questi atti, con tutte le telecamere che ci sono. Così come avviene in altri posti dove sono le telecamere e non si capisce come mai non si arriva a reprimere certi reati. Questa cosa se la chiedono molti cittadini che ci rivolgono delle segnalazioni. Questa iniziativa va bene, però l'amministrazione si deve riunire per capire per quali motivi un sistema di telesorveglianza è stato messo ma poi realmente non funziona come dovrebbe. E poi bisognerebbe fare più riunioni con il prefetto per capire in quale modo le forze dell'ordine possano intervenire in maniera continua. Ci sono periodi in cui la presenza è molto forte e altri in cui la presenza è in standby. Bisognerebbe un attimo stimolare queste azioni continuamente, perché il lavoro deve essere continuativo per dare una risposta al bisogno di sicurezza dei cittadini. Grazie ho terminato.

Vicepresidente Ascianto: Grazie consigliere Penge. La parola al consigliere Fagnoli.

Consigliere Fagnoli: Buonasera a tutti. Ben vengano queste proposte di miglioramento della sicurezza nella nostra città. Ben venga questa proposta già articolata da un professionista che è un cittadino di Ladispoli ed è stato un rappresentante delle forze dell'ordine qui qualche anno addietro. L'idea è buona ed è atta a migliorare la sicurezza; è un'idea che comunque non richiede un eccessivo stanziamento di fondi se non per organizzare quel poco di cartellonistica per avvertire che lì ci sono dei cittadini che comunicano anche a distanza. E ben vengano tutte quelle idee che possano migliorare e far passare questo momento così brutto dove le istituzioni e chi opera nella sicurezza sta soffrendo per colpa della spending review ormai al 20%; vuol dire che per dieci operatori che vanno in pensione lo Stato può prenderne solo due. Ed ecco qua che gli operatori di polizia locale lavorano in venti divise in due turni, tre sono responsabili di settore, uno è il comandante e per strada rimangono sedici operatori. Debbono coprire un turno fino alle 19:00 di sera dividendosi la giornata, con tutte le competenze del caso, competenze urbanistiche, amministrative, di infrazioni e quanto altro. Anche l'altra caserma non sta meglio. E la notte operano due persone che fanno il turno notturno, quindi abbiamo, credo, solo una pattuglia. A questo proposito il mio gruppo sta ultimando una mozione insieme ad Angelo Bernabei, delegato a San Nicola, che verrà presentata la prossima volta, atta ad istituire un commissariato di polizia nella nostra Città. Visto tutte le mozioni che insieme abbiamo presentato, come quella dei fondi post mortem che sono finite sul tavolo del procuratore con tutti gli effetti, adesso stanno facendo una indagine perché abbiamo fatto bene e risulta che hanno rubato a noi, visto quindi i buoni effetti che abbiamo riscontrato con questa mozione, ne possiamo presentare un'altra atta a costituire un commissariato di polizia nella nostra città. Quindi ben vengano queste idee, ben venga di Realtà Nuova. Grazie a questo gruppo che dimostra ogni volta che la loro opposizione è costruttiva. Presenterò, sperando di ottenere lo stesso successo come con quella dei fondi post mortem, una mozione atta a costituire un commissariato di polizia. Grazie.

Vicepresidente Ascianto: prego consigliere Crimaldi.

Consigliere Crimaldi: Buonasera e grazie Presidente. allora, nella mozione presentata dal consigliere Cagiola, sono d'accordo sulla mozione però io guardo sempre a un discorso pragmatico e realista. Il controllo sul territorio va fatto dalle forze dell'ordine pubbliche. Io faccio stasera il mio intervento per aprire un discorso insieme agli esperti del settore, e volevo ricordare a tutti noi e ai cittadini, che nella finanziaria, quindi nel bilancio che lo Stato ha preparato per il 2013-2014, ha inserito una norma. Se noi continuiamo a fare filosofia e ne discutiamo, però nella finanziaria è stato inserito un comma che dice: il comune...omissis...di mettere una tassa cosiddetta di scopo. La proposta che io faccio e che va discussa, analizzata nei particolari è questa. Noi a Ladispoli abbiamo otto quartieri. La proposta è anche a livello provocatorio, la spending review come diceva il consigliere Fagnoli penalizza i comuni per la razionalizzazione della spesa, però con la tassa di scopo io mi sono appuntato ora un discorso sulla sicurezza nei quartieri. Noi nella nostra campagna elettorale abbiamo inserito un obiettivo, ovvero i vigili di quartiere. Mi sono fatto due calcoli e se noi pensiamo di poter controllare i vari quartieri, sono otto, se inseriamo dieci vigili di quartiere per ognuno, sono ottanta vigili. Noi un vigile lo paghiamo circa € 40.000,00 l'anno; € 40.000,00 per ottanta persone fa € 3.200.000,00 circa. Faccio una proposta e ci pensate. Sono ottanta vigili in totale per una spesa di € 3.200.000,00 circa. Le famiglie a Ladispoli sono 23.600, più circa 1800 esercizi commerciali; quindi siamo nell'ordine di 25.000 persone che dovrebbero contribuire. Se voi dividete € 3.200.000,00 per 25.000 famiglie, sono di fatto € 110-120 euro a famiglia all'anno. Però hai la sicurezza, hai i vigili. È una proposta che voglio mettere sul tavolo. Perché ora siamo nel periodo invernale e sono aumentati i furti, ed in previsione di organizzare il tutto, possiamo prevedere, è una tassa di scopo e non c'entra niente con il bilancio. Il controllo sui quartieri viene fatto dai vigili del comune. Così ci ritroviamo sempre con i rapinatori e gli scippatori che sono aumentati, oppure come Italia dei Valori faccio questa proposta. Prendiamo in esame pure questa soluzione. Così oltre a dare un sistema di controllo, e saremo uno dei pochi comuni ad attuare la tassa di scopo in questo modo. Poi se si può fare bene. Grazie.

Vicepresidente Ascianto: Grazie consigliere Crimaldi. Ha chiesto la parola il consigliere Palermo.

Consigliere Palermo: Grazie Presidente e buonasera a tutti. Questa mozione mi tocca da vicino, a parte quello che io ho subito anni fa, perché in prima persona ci sono passata, per me la mozione si può portare avanti benissimo approfondendola in modo tale da essere più sostanziosa. Volevo anche comunicare che già sia al Cerreto che al Miami si stanno costituendo gruppi di persone "conosci i tuoi vicini" e già arrivano delle segnalazioni ai carabinieri perché ad esempio vedono girare una macchina nel quartiere più di una volta, e allora quando è il caso si procede con la segnalazione. Ecco, già queste segnalazioni stanno iniziando a prendere piede. Solo di una cosa non sono del tutto convinta e riguarda la cartellonistica, perché mettendola noi segnaliamo che il quartiere è controllato dal vicinato e secondo me non ha senso. Non è un deterrente per un malintenzionato. Ed è l'unica cosa che eviterei. Dopodiché sono d'accordo a votare questa mozione, approfondiamola, mettiamo maggiori contenuti, portiamo avanti questo discorso per migliorare la sicurezza della città. Grazie.

Vicepresidente Ascianto: Grazie consigliere Palermo, prego consigliere Fierli.

Consigliere Fierli: Grazie presidente e buonasera a tutti. Per quanto riguarda la mozione di Realtà Nuova, noto che c'è stata anche una analisi attente da parte dei consiglieri sulla città e ne va preso atto. Le città subiscono sempre di più evidenti reati nei confronti delle persone e delle proprietà,

dobbiamo restringere la vigilanza e sopperire alle mancanze dello Stato. Vista l'analisi fatta, si rende merito ai consiglieri di avere trovato una sorta di soluzione a quello che possono essere le vittime della città in relazione a determinati reati. Trovo anche interessante che si possa tramite i quartieri creare squadra ovvero, quando dei cittadini conoscono il proprio quartiere si crea una solidarietà che permette ai cittadini di intervenire per il vicinato. Questo permette anche una sorta di controllo e una responsabilità per i cittadini che si sentono partecipi nel dare supporto al proprio vicinato. E questo costituisce sicuramente un deterrente. In questo caso accolgo questa proposta e Ladispoli Città apprezza quanto è stato posto all'attenzione del consiglio perché, ribadisco che trovare ancora soluzioni che permettono anche una responsabilizzazione civica dei cittadini, possono essere soluzioni per contrastare il problema delle poche risorse a disposizione. Quindi ringrazio i consiglieri e con l'occasione, mi permetto di fare gli auguri al collega consigliere Alessandro Grando di buon compleanno. Grazie.

Presidente Loddo: Prego consigliere Ascitutto.

Consigliere Ascitutto: Grazie Presidente. un saluto a tutti i cittadini e ai presenti. Non posso che essere d'accordo con questa mozione presentata da Realtà Nuova. Il problema della sicurezza sul nostro territorio è fortemente sentito. Io addirittura sono stata vittima di un furto in auto meno di quindici giorni fa. L'unica cosa su cui mi lamento è che è vero che ci sono delle video sorveglianze, però per accedervi ho notato che, quando i reati accadono di sabato o di domenica, bisogna aspettare almeno 48 ore, il lunedì quando si apre il centro di sorveglianza per verificare se si riesce ad individuare il reo. Il problema è che si dovrebbe accedere immediatamente alla visione delle telecamere di video sorveglianza perché hanno il compito di individuare gli autori del reato e visionarli a distanza di giorni, non è molto efficace. Il problema è sentito, quindi assolutamente collaborare con le forze dell'ordine e non sostituirsi ad esse, potrebbe essere un elemento di valido aiuto per garantire la nostra sicurezza o comunque per garantire un minimo di sicurezza. Credo che una mozione di questo genere rispecchia la sofferenza e l'angoscia che provano i cittadini, soprattutto coloro che vivono ai piano terra o nei villini, ed i problemi maggiori si verificano in questi casi. La segnalazione è importante e sono addirittura anche d'accordo con la segnaletica perché avvisa i malintenzionati che è presente una vigilanza maggiore. Questi devono capire che sono sorvegliati. Anche se purtroppo i furti sono in continuo aumento. Chiedo al Sindaco anche se fosse possibile controllare chi viene ad abitare sul nostro territorio. Io so che esiste una legge che determina un contratto di lavoro per chi dopo tre mesi continua a richiedere la residenza sul nostro territorio, perché non è possibile che una persona continua a risiedere nel nostro territorio senza poter dimostrare di che cosa vive. Come è noto si radunano persone ogni giorno in luoghi del nostro territorio che bivaccano e non hanno un'attività lavorativa. Quindi è possibile controllarli maggiormente? È possibile avere un registro nel nostro comune per capire chi arriva nel nostro comune? Perché vede Sindaco, il semplice fatto che non abbiamo un controllo preciso sull'immigrazione nel nostro territorio credo che sia anche questa la causa dell'aumento di sicurezza nella nostra Città. Quindi non posso che essere d'accordo. L'unica incertezza è sul come va controllato e come va programmato il lavoro di controllo da parte del vicinato. Deve essere gestito da un regolamento, in modo che ci siano delle regole chiare e precise sul come relazionarsi con le forze dell'ordine che non possono essere sostituite. Sicuramente a seguito di questa mozione ci si dovrà riunire ed istituire i regolamenti ad hoc, questa è l'unica osservazione che faccio. La

mozione deve essere seguita da un regolamento altrimenti non ha senso. Non posso che votare a favore. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Ascitto. Ho iscritto a parlare il proponente della mozione. Prego consigliere Cagiola.

Consigliere Cagiola: Grazie. Solo per commettere in questa fase un atto per chiarire. Quello che è il contenuto della mozione è una linea guida ampia, un'idea. Tra l'altro leviamo anche il gruppo consiliare proponente e diciamo che è di tutto il consiglio comunale. Questo, unitamente al Sindaco, sta maturando delle idee riempiendo di contenuti la mozione. Io con tutta l'umiltà e con tutto il rispetto, chiedo anche al presidente stesso, di votare la mozione, naturalmente come traccia. All'interno della mozione può nascere un bel gruppo di lavoro, che deve nascere, altrimenti rimane un contenitore vuoto, dove tutte le forze politiche coadiuvate dai cittadini e dalle forze dell'ordine stesse. Poi il problema delle risorse è un problema che va affrontato; se nel futuro ci riusciremo, magari abbassando una tassa, oppure pensando ad altre soluzioni, sono comunque modi nuovi di ragionare. Volevo solo fornire delucidazioni sulla cartellonistica, lasciamo il tema alla valutazione successiva con una commissione ma pongo al consiglio comunale questo. Se no entriamo in un locale commerciale e fuori c'è un cartello che avverte che ci sono le telecamere di sorveglianza, otteniamo cosa? il rapinatore seriale non cambia idea perché va alla cassa, punta la pistola in testa alla cassiera e si prende il malloppo. Ma lo sciocco di turno che pensa di fregarsi le caramelle, quello costituisce un deterrente perché sa che prende una bacchettata sulle mani e una denuncia. Quindi qual è lo scopo. Noi abbiamo qua già una lettera composta da un criminologo dove propone tanti dispositivi per aumentare il controllo del vicinato, come insegnare ai vicini il metodo, e dispositivi che vanno dalla cartellonistica ad altre situazioni che possono costituire ottimi deterrenti. Chiudo con questo. Il segnalatore di velocità che hanno rubato a Viale Mediterraneo non fa la multa ma è un deterrente che avverte sulla velocità. Dieci su quaranta hanno rallentato e comunque si fa vedere che questo è un territorio che pensa e ragiona per il bene comune di tutti. Quindi lascio la mozione alle valutazioni di tutti. Anche per lei presidente, è una proposta di traccia. E ringrazio il delegato Pecorella che ci ha lavorato ma deve essere il lavoro di tutti per far vedere che a Ladispoli c'è chi ci pensa. Chiudo dicendo che qualche ronda Sindaco ce la siamo fatta pure io e lei, anche con qualche assessore, quando andavamo a controllare se i lampioni erano accesi o spenti, quando andiamo in giro con la macchina per controllare quali strade sono allagate intervenendo mappando i tombini che saltano quando c'è troppa pressione. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere. Nello specifico la mia intenzione di voto, come avevo annunciato al consigliere Cagiola era dell'astensione, non perché non trovasse lodevole o interessante l'iniziativa ma perché ritengo che il potere di controllo del territorio spetta allo stato attraverso le diverse articolazioni che lo compongono. Oggi, come ha detto il consigliere Fagnoli, queste articolazioni sono ridotte all'osso per una spending review orizzontale. Ritengo però anche un azzardo consentire altre forme di controllo perché nonostante ci siano cittadini volenterosi che tengono al territorio, sono cittadini volenterosi non formati. E la mancanza di formazione potrebbe essere fatale proprio per quei bravi cittadini se fanno malaugurati incontri. Comunque ho modificato la mia intenzione di voto che ora è favorevole perché rimanda ad una situazione di approfondimento con gli operatori di sicurezza. Solo per specificare perché avevo preannunciato voto di astensione al consigliere Cagiola ma vista la discussione, mi unisco alla valutazione favorevole degli altri

consiglieri. Chiusa la discussione, passiamo al voto e chiedo ai consiglieri di sedersi. Chi è favorevole alla mozione così come letta ed integrata dal consigliere Cagiola? Tutti favorevoli, la mozione è approvata all'unanimità dei presenti. Io devo chiedere una gentilezza, a parte raccomandare la brevità, dovrei anticipare la mozione numero 4 sulla scuola per consentire ai rappresentanti di liberarsi. Chiedo l'autorizzazione a Realtà Nuova che presenta ad un'altra mozione, di cedere il posto alla numero 4. chiedo gentilmente al consigliere Ascani di illustrarla al consiglio comunale, grazie.

Consigliere Ascani: Buonasera e ringrazio il gruppo di Realtà Nuova per lo spazio, e ringrazio per la presenza la rappresentanza dell'istituto Mattei direttamente coinvolto con questa mozione. Piccola premessa, da ricordare l'importanza anche da un punto di vista territoriale della mozione che andremo a leggere, quindi andiamo oltre i confini del nostro comune. Considerato che l'istituto Mattei di Cerveteri rappresenta per il territorio intero un'agenzia educativa di fondamentale importanza, soprattutto per quanto riguarda il suo indirizzo professionale che per circa cinquant'anni ha formato operatori in ambito commerciale, aziendale e turistico. E rilevato che la riforma della scuola secondari, a regime scolastico in corso, ha soppresso l'indirizzo professionale per il turismo. Valutato quindi che il nostro territorio ricco di risorse archeologiche, naturalistiche e paesaggistiche, ha nel turismo una risorsa economica rilevante. Verificato che gli studenti del comprensorio di Ladispoli e Cerveteri perlomeno, che contano una popolazione complessiva di circa 70-80000 abitanti che intendono seguire un corso di studio superiore con indirizzo turistico debbono recarsi a Civitavecchia o a Roma con gravi disagi e spese per le famiglie. L'istituto Enrico Mattei pensa di istituire un nuovo corso di studi, nello specifico, l'indirizzo tecnico per il turismo, chiede agli organi preposti di valutare favorevolmente tale iniziativa. Si impegna quindi ad attuare azioni positive di sostegno sollecitando nelle sedi istituzionali l'accoglimento della richiesta dell'istituto Enrico Mattei di Cerveteri. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Ascani. L'assessore Di Girolamo voleva integrare parte dell'intervento, prego.

Assessore Di Girolamo: Grazie Presidente e buonasera a tutto il consiglio comunale. Brevemente per intanto sostenere quanto richiesto nella mozione e sottolineare due aspetti fondamentali. Uno è che per via delle riforme passate che hanno interessato la scuola e per la riforma in corso, la famosa buona scuola per cui ora ci sono solo delle linee guida, e come al solito sta sollevando grosse riflessioni da parte del mondo della scuola, credo che il primo punto attenga all'importanza di ragionare a livello territoriale, ossia non poter più pensare al mondo scolastico comune per comune ma ragionare a livello di territorio molto ampio proprio perché la difficoltà che sta vivendo oggi Cerveteri è stata vissuta anche dall'istituto superiore tecnico di Ladispoli che ha rischiato a fine giugno, di perdere l'unica sezione di geometri ancora attiva, con il rischio di mandare sedici ragazzi in corso scolastico, a Roma piuttosto che a Civitavecchia percorrendo il tragico percorso della lesione del loro diritto allo studio. In questo caso si è riusciti attraverso una sorta di azione combinata, che è la stessa che viene richiesta con la mozione, ad evitare questo tipo di situazione. Credo che sia fondamentale accogliere e condividere con il territorio di Cerveteri questa richiesta anche perché l'indirizzo turistico come altri settori serve ad offrire la massima pluralità nel settore scolastico. E quindi in qualità di assessore al diritto allo studio mi sento di dire che siamo nel

mondo della scuola e sostenere azioni di questo genere significa contribuire alla crescita dell'intero territorio. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie assessore Di Girolamo. Prego consigliere Cagiola.

Consigliere Cagiola: Io volevo sottolineare l'importanza di tale mozione perché come dicevamo prima è comunque una sorta di accensione di un faro, applicare una lente di ingrandimento sul territorio. Noi dobbiamo cominciare a pensare che Cerveteri e Ladispoli come comune unico. Ci vogliono veramente solo pochi minuti di macchina per recarsi tra i due territori. Noi ci siamo battuti insieme a tutto il consiglio comunale nella scorsa legislatura per avere fortemente l'istituto alberghiero a Ladispoli. E proprio perché eravamo tutti, abbiamo risposto, mi ricordo bene, in coro all'ex consigliere provinciale Balloni che l'alberghiero doveva stare a Ladispoli perché il presidente Zingaretti così aveva detto, e gioveremo di un nuovo finanziamento per la struttura sportiva e per l'ampliamento. I nostri ragazzi non si devono alzare alle cinque e mezzo della mattina ma si alzano alle sette e mezza e si recano a scuola a piedi. E vivono la propria vita con i giusti svaghi. Fregandocene e costringendo i nostri ragazzi a spostarsi con il treno per andare a scuola e li vediamo tornare dopo le quattro e mezza del pomeriggio perché devono fare 50-60 km per andare a scuola, gli si crea un forte disagio. Gli viene privata la libertà di condurre una vita sociale degna per la loro età. Quindi ben venga questa mozione e chiedo al consigliere Ascani di farsi sentire all'interno del consiglio metropolitano su questo tema, ed avrei tutto il sostegno necessario. Quindi favorevolissimo alla mozione e massima solidarietà all'istituto Mattei che comunque continua a sfornare diplomati ogni anno, e differenziamo i corsi di studi a casa nostra non a casa di altri. Grazie.

Presidente Loddo: Consigliere Penge.

Consigliere Penge: Il problema è che poi si sente che le riforme passate hanno portato a questo. Ora io dico che la mozione non è completa per il seguente motivo: va aggiunto che va trasmesso il presente atto alla Regione e al Ministero della Pubblica Istruzione quali enti preposti che controllano sia gli indirizzi che il dimensionamento. Aggiungendo quello è chiaro che anche Forza Italia darà il suo sostegno. Questo è un problema che si presenta oggi e si ripresenterà nei prossimi anni e sarà probabilmente di difficile risoluzione se noi non sollecitiamo l'area metropolitana e i nostri parlamentari per cercare di cambiare la riforma che è in atto e sarà difficile cambiarla. Ci deve essere l'impegno di tutti per salvaguardare gli studenti del nostro territorio. Grazie.

Presidente Loddo: Prego consigliere Ascianto.

Consigliere Ascianto: Grazie. non posso che essere a favore di questa mozione anche perché gli indirizzi di studio devono essere aumentati sul territorio per permettere ai nostri ragazzi una facoltà di scelta maggiore e di potersi formare in casa loro. Viaggiare è faticoso e non aiuta il rapporto con lo studio e comporta sacrifici per gli studenti. Quindi più indirizzi superiori affinché i ragazzi possano scegliere. Nuova Ladispoli vota a favore. Grazie.

Presidente Loddo: Prego consigliere Fierli.

Consigliere Fierli: Grazie. colgo l'occasione per salutare le rappresentanze dell'istituto Mattei presenti in aula e do merito alla proposta di mozione del consigliere Ascani. Farebbe piacere il

contrario, non avere un governo che fa una riforma che sopprime gli indirizzi professionali. Forse pensando al turismo l'Italia rimane nel mondo una Nazione che potrebbe vivere solo di quello. Lasciatemi anche pensare questo. Basta guardare il nostro territorio e ci rendiamo conto di quanta ricchezza c'è. Questo fa capire che la vocazione turistica ha bisogno di professionisti, ha bisogno di tirar fuori nuove realtà giovani che possano mettere in campo soluzioni e idee nuove. Io penso che in quest'occasione sollecitare le azioni più opportune da parte dei comuni per cercare di portare l'attenzione su queste situazioni sia fondamentale, proprio perché c'è nel nostro territorio necessità di questi professionisti. Quindi Ladispoli Città è a favore e io come delegato alle politiche giovanili ritengo che professionisti in questo ambito siano necessari e ci debbano essere. Ringrazio il consigliere Ascani per dare voce a questa realtà. Grazie.

Presidente Loddo: Prego consigliere Fagnoli.

Consigliere Fagnoli: Grazie presidente. sono completamente a favore di questa mozione. Io sono sempre a favore quando si può permettere una rosa di indirizzi di studio a tutti i nostri ragazzi senza che debbano affrontare viaggi e ben vengano queste iniziative positive. Gruppo Indipendente è a favore. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie. prego consigliere Palermo.

Consigliere Palermo: Grazie presidente. questa sera sono tutte mozioni che mi toccano da vicino. Essendo una insegnante appoggio a gran voce questa mozione. Condivido pienamente tutta la mozione come presentata, dobbiamo fare in modo che sul nostro territorio debbano aumentare i vari indirizzi di studio per i nostri ragazzi. Cerchiamo di portare avanti sempre queste mozioni. Colgo l'occasione per salutare i rappresentanti dell'istituto Mattei di Cerveteri. Il mio voto favorevole. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie. prego consigliere Ascani.

Consigliere Ascani: Bene, io vorrei andare anche oltre accogliendo l'emendamento chiesto da Forza Italia che fortifica lo spirito della mozione stessa. E voglio ringraziare tutti perché avverto il crescere dell'attenzione verso il settore del turismo. Vorrei anche dare un'informazione. Vorrei ricordare che l'Istituto Mattei da parte nostra ha sempre ricevuto ampia disponibilità. Lo scorso anno per esempio i ragazzi del Mattei hanno realizzato per il comune di Ladispoli un bellissimo video promozionale turistico per la città. Abbiamo ricevuto notizia che questo video è stato selezionato per il festival Roma (incomprensibile) Festival e questo è certamente un orgoglio per noi di aver dato questa possibilità ai ragazzi. Diamo seguito a questa disponibilità. Grazie a tutti.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Ascani. Ritengo terminata la fase della discussione. Passiamo al voto. Chi è favorevole alla mozione così come presentata ed emendata nel corso della discussione? Unanimità dei presenti. La mozione è approvata. C'è l'ultima mozione che è la numero 3 presentata dal gruppo di Realtà Nuova e chiedo gentilmente al consigliere proponente di relazionare. Prego consigliere Ruscito.

Consigliere Ruscito: Grazie e buonasera a tutti. Leggo la mozione. Mozione urgente presentata dal gruppo consiliare Realtà Nuova. Premesso che il consiglio comunale in relazione al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani ha approvato il regolamento Tari e il relativo piano

tariffario per il 2014. atteso che a seguito di quanto sopra sono state riscontrate alcune anomalie di servizio ed economiche rispetto ad alcune categorie di servizio, con particolare riferimento a bar, ristoranti, alimentari, frutta e verdura con tariffe che in alcuni casi, superano le tariffe di affitto annue delle attività commerciali sopra citate. Premesso quanto sopra il consiglio comunale impegna il Sindaco e la giunta a sospendere le modalità di raccolta e tassazione attualmente in corso applicata alle categorie suddette in quanto incidono in maniera fortemente penalizzante sulle rispettive economie aziendali oltre che logistico organizzative. Creare inoltre per la soluzione del problema una commissione speciale che in collaborazione con i rappresentanti delle categorie interessate possa studiare strategie alternative per risolvere la problematica citata. Questa è una situazione che si è verificata in fase di attuazione del servizio di raccolta dei rifiuti. Queste categorie di fatto si sono rivolte all'amministrazione in quanto il tipo di raccolta effettuata per i privati, le famiglie, sicuramente va affrontato in maniera diversa. poi noi abbiamo parlato con alcuni ed abbiamo cercato di spiegare quali sono le tariffe e le modalità. Secondo noi ci sono ancora alcune lacune che vanno risolte. Sappiamo che tra l'altro lei ha già convocato un'assemblea per la settimana prossima, anche per affrontare questi problemi. E la cosa ci fa piacere. Però secondo noi attuare una commissione che possa studiare questa problematica sarebbe secondo noi un fatto positivo e comunque una risposta per i commercianti che in effetti pongono la problematica sul tavolo. Per quanto riguarda questa mozione volevo aggiungere una cosa. c'è la problematica dell'Olmetto Monteroni, il consorzio Olmetto, non la zona della campagna. Anche stamattina siamo andati sul posto e purtroppo si sono create quattro o cinque discariche. Noi l'altra volta parlammo di attuare rivedendola la raccolta come se fosse un grosso condominio. Ne abbiamo già parlato e di fatto non si è fatto niente. Lì c'è una zona che purtroppo soffre veramente questo problema. Sarebbe bene fare un controllo sia a livello di contribuzione che di repressione dove si verificano questi casi. Ci riferiscono addirittura che persone di altri quartieri arrivano nella zona Olmetto e buttano l'immondizia e se ne vanno. La cosa è diventata un grosso problema. Non fa parte della mozione ma siamo in tema e potremo parlare anche di questo. Grazie.

Presidente Loddo: Prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: Noi abbiamo iniziato una serie di verifiche per vedere come il sistema di raccolta verificato durante la gara d'appalto sta funzionando. Il sistema che abbiamo usato per Ladispoli è quello di dire che le attività produttive, al di là di un minimo che assicura il comune, nel momento in cui producono scarto da lavorazione dovevano attivare procedure diverse per lo smaltimento. Questo è in parte diverso da quello che viene fatto in altri comuni della nostra zona. Perché questo. Almeno i tecnici così ce lo hanno spiegato. Perché è un incentivo a produrre di meno e mi spiego meglio. Se io dico che quell'attività paga 5.000,00 euro l'anno indipendentemente da quello che produce, diciamo che l'operatore potrebbe essere portato a pensare che non è importante quanta quantità produce, tanto la tassa è la stessa e si va vantati in questo modo. Una tassazione che prevede un maggiore pagamento in base ad una maggiore produzione di rifiuto incentiva anche a cercare quelle forme di smaltimento alternativo e di riduzione dello spreco che sono alla base della riuscita della raccolta differenziata. Tra l'altro noi ci stiamo soffermando solo sulla differenziazione ma chi nel mondo ha cominciato da molto tempo, pone l'accento su altri fattori. Non soltanto differenziare ma ridurre, riciclare, dobbiamo anche capire che anche all'origine dovremmo produrre meno materiale. I supermercati dovrebbero avere meno imballaggi, noi dovremmo usare meno bottiglie e andare a prendere tutto dal latte, all'acqua con dei contenitori che poi riusciamo, che è poi quello che

si faceva cinquant'anni fa quando, mancando tanti contenitori di plastica, la borsa della spesa era sempre quella. Incentivare un ritorno al fatto che si produca di meno. Da questo punto di vista il sistema che noi abbiamo attuato ha in più rispetto agli altri comuni questa filosofia. Ora, cosa stiamo verificando. Per alcune attività questo porterebbe ad importi molto elevati, troppo elevati. Noi nello spirito di colloquio e di confronto abbiamo cominciato ad incontrare alcuni operatori, per esempio, due esercenti di bar, tre di ristorazione ed abbiamo cominciato a fare degli esempi. Da una parte c'era la ditta, dall'altra il delegato, noi e vediamo cosa viene fuori nei vari casi. Fin'ora una metà delle casistiche ha portato a verificare che le cifre non erano come si credevano, in altri casi invece rimane l'interrogativo. Per esempio per gli stabilimenti balneari che lavorano tre-quattro mesi l'anno. Ci sono casistiche diverse. Devo dire che quando si è parlato di cifre, ieri ad un incontro qualcuno ha detto € 25.000,00, poi siamo andati a verificare con l'operatore e non corrispondeva al vero. Comunque non è il momento di fare polemica ma di guardare i fatti concreti. Allora, noi ci siamo dati come obiettivo un'assemblea il 20 novembre alle 18:00, e contiamo di arrivare a quell'assemblea con delle proposte e ripeto, siamo vicini ad una soluzione. Se tutti insieme come consiglio comunale lavoriamo attivamente, riusciremo ad arrivare ad un sistema che senza porre eccessivi costi mette insieme sia l'economicità che il minor consumo. Un ultimo elemento di riflessione. L'altro anno in maniera plateale, quest'anno ci siamo vicini, ci sono attività commerciali che vendono vestiti o scarpe che pagano € 5000,00 e frutterie o grandi ristoranti che ne pagano € 7000,00. Ora, francamente non c'è una logica in questo. Noi per le famiglie abbiamo detto che si paga anche in base al nucleo familiare, e dovremmo arrivare a far pagare in base alla produzione senza arrivare a cifre esagerate, ma non si può equiparare un negozio che vende scarpe con una frutteria. Noi dovremmo arrivare a differenziare sempre nell'accettabilità delle cifre. Puntiamo ad arrivare ad una proposta il 20 novembre. Accetto la logica di dire, fermiamoci a riflettere e a verificare, e poi torneremo sull'argomento quando avremo elementi di fatto.

Presidente Loddo: Consigliere Penge prego.

Consigliere Penge: Io ho ascoltato attentamente ed ho letto la mozione che ha aperto delle questioni sul problema molto sentito in questo momento. Ora, io capisco che Sindaco, le chiedo se quelle proposte che farà in quell'assemblea magari qualche giorno prima ce le fa in una commissione igiene ambiente per capire se possiamo integrarle. Anche noi abbiamo studiato l'argomento e anche noi avremmo delle proposte da presentare per migliorare il servizio. Capisco che per la fretta di avere i finanziamenti provinciali probabilmente sono stati fatti molti errori. Oggi c'è una forte ideologia ambientale, però questa all'atto pratico ha creato molti problemi che si sentono e si sono innescati viste le proteste degli abitanti e dei commercianti. Perché questo è un modo nuovo di concepire i rifiuti. Ora la questione è questa. Lei giustamente dice, queste sono questioni che dobbiamo rivedere. Ma queste cose dovevamo studiarle prima in fase di regolamentazione quando glielo abbiamo detto che c'erano moltissimi punti sul contratto, il capitolato, il bando ed altre questioni; noi lo abbiamo ribadito molte volte e addirittura il famoso contratto della parte variabile non è stato mai concordato tra ditta e amministrazione. purtroppo ancora oggi, lo ha detto anche in commissione, e questa è una cosa che noi riteniamo sbagliata. A oggi purtroppo quelle problematiche che lei porta sulle varie attività stanno avendo dei grossi problemi non solo a livello logistico ma anche economico. Noi su questo abbiamo anche delle proposte, magari creare delle piccole isole ecologiche solo per queste attività che hanno continua movimentazione per quanto riguarda i materiali da riciclare. Molti poi sono venuti a far presente le

inesattezze sulle cartelle della Tari; ho visto diverse cifre sbagliate, ed ancora oggi c'è questo problema. C'è il problema dell'Olmetto Monteroni. Lei ad agosto aveva promesso che si sarebbe costituito una sorta di super condominio dove mettere i cassoni ma non è stato fatto. Qui c'è l'articolo 7 che praticamente dice il luogo di esecuzione del servizio oggetto di espletamento dello stesso avverrà in tutte le zone compresi gli edifici isolati. Quindi lì il servizio doveva essere fatto. Ad oggi si paventa invece quasi interruzione di pubblico servizio, c'è anche qualcuno che su questa cosa ci starà giocando in quella zona. Tra l'altro c'è l'incongruenza che la zona Olmetto Monteroni è stata messa nelle case sparse quando invece sugli elaborati attuali del capitolato di contratto, è messa nella graficizzazione, nella menzione delle vie, nella zona di San Nicola quindi doveva avere un servizio continuo. Poi c'è la questione che per mettere il compostaggio occorre rispettare quanto statuito da un decreto legislativo del 2006 e i rifiuti devono essere gestiti senza pericolo per la salute, l'aria, la terra e il suolo. Nessuno ha fatto niente per i siti previsti per il compostaggio, quegli esami che erano previsti anche perché lì ci sono delle falde acquifere. Ci sono tutta una serie di problemi. Noi come gruppo le chiederemo un incontro a brevissimo su quest'argomento per poter affrontare i problemi che ci sono e trovare le soluzioni, e magari si fa una commissione dove arriveranno le proposte. Vanno cambiate moltissime cose tra cui il fatto che non combaciano le cose scritte sulle ordinanze rispetto a quello che è previsto nel capitolato. Quindi, tutti questi problemi fanno sì che dobbiamo mettere in atto una revisione al contratto, a quello che era il regolamento di esecuzione perché questi problemi dovevano essere previsti prima. E soprattutto sotto l'aspetto tributario non è possibile che alcune attività pagano troppo ed hanno pochi scarti rispetto ad altre che hanno una movimentazione continua e che con il contratto che è stato attualmente presentato dalla ditta avranno grossi problemi e quelle cifre devono essere ridotte di molto. Su questo molti cittadini, se non cambieranno le cose, faranno dei ricorsi. La situazione attuale crea problemi non solo di tipo economico ma anche di tipo logistico per le attività perché potrebbero avere magari un controllo da parte della Asl e non possono tenere materiale all'interno delle attività. Sono problemi che vanno affrontati. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie a lei consigliere Penge. Prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: Qui ho il giornale della Provincia, non dico a quale comune si riferisce, ma c'è una foto con tutti i cassonetti fuori, e si conclude dicendo: chi è che non vuole fare la raccolta differenziata porta a porta e lascia le buste fuori dalle campane? Sicuramente una parte dei villeggianti che vengono nel fine settimana e coloro che, adirati per gli aumenti ex Tarsu, decidono di non differenziare i rifiuti pensando di fare un dispetto all'amministrazione locale ma in effetti vanno contro se stessi. Non è Ladispoli questo comune ma stanno esattamente come noi. C'è una percentuale che può variare che si mette in testa che tanto a loro non importa nulla, mette il sacchetto in macchina, gira sull'Aurelia e scarica tranquillamente. In questa fase così delicata, ogni attacco all'amministrazione perché ci sono troppe buste in giro, è una giustificazione per gli incivili. Quando i cassonetti erano pochi, vecchi e le buste andavano fuori, si poteva dire che l'amministrazione non aveva comprato i cassonetti e quindi la gente alla fine li buttava fuori. Oggi i cassonetti sono sufficienti e se usciamo ed andiamo in alcune zone vediamo persone che buttano i rifiuti senza ritegno per strada e quelli che li buttano vicino ai cassonetti di altre zone. Questa cosa è accaduta un po' dappertutto da quando è iniziato il servizio, sta accadendo anche in altre città però noi dovremo combattere questa cosa. detto questo, non è che all'inizio è tutto chiaro e rispetto al malcontento che sembrava dover fare esplodere la Città, molti hanno capito che l'aumento che

arrivava era legato ad una razionalizzazione ed efficientazione del servizio. Molti addirittura non hanno nemmeno avuto l'aumento. C'è la maggioranza dei commercianti che ha avuto un bollettino che è addirittura inferiore rispetto all'altro anno in base all'attività svolta, e poi c'è una fetta interessata da un notevole aumento, soprattutto chi ha una famiglia numerosa o svolge certe attività. Io direi che noi non possiamo dire non va bene e torniamo al discorso che si paga una tassa unica, una tassa indipendente dall'attività perché sarebbe un segnale negativo. Perché alla fine, siccome qualcun lo smaltimento lo deve pagare, noi faremmo pagare alla complessità dei cittadini anche l'esagerazione dello smercio. Voi sapete che ci sono alcune attività, diciamolo chiaramente, alcune frutterie che lavorano sulla quantità e prendono tonnellate di frutta e poi la metà viene buttata. E questo modo di fare lo pagherebbe la collettività se dovessimo tornare ad una quota fissa. Noi faremo delle proposte in commissione prima di arrivare all'assemblea, vi coinvolgeremo. Per quanto riguarda la ditta, questa ha fatto al momento dell'appalto la sua offerta; da quello che dice la stessa dice, coloro che si sono rivolti a lei hanno fatto contratti, molti di quelli che parlano non hanno nemmeno provato a fare un contratto ma comunque, diciamo al di là delle polemiche, prepariamoci tutti insieme a decisioni condivise e a messaggi precisi. Gli incivili non hanno più giustificazione. Il cittadino incivile non ha più giustificazione e se su questo siamo compatti Ladispoli da qui a qualche mese sarà una Città senza più buste e cassonetti per le strade.

Presidente pro tempore Ruscito: Grazie Sindaco. Prego consigliere Penge.

Consigliere Penge: Sindaco, lei pone il problema dell'inciviltà ed è un discorso sacrosanto. Però io ho focalizzato un problema importante che è quello di Olmetto Monteroni. Quei sacchi di immondizia che stanno per le strade probabilmente, al di là degli incivili che ci sono sempre, stanno lì perché non hanno i passaggi dell'azienda che sono ridottissimi. Io ho ricevuto lamentele sul fatto che non passano quasi mai. Lei aveva fatto la promessa che intanto avrebbe messo dei cassoni differenziati all'entrata ma ad oggi questa promessa non si è verificata e non so perché. Il problema è che lì si sta profilando un'interruzione di pubblico servizio, in una zona, faccia attenzione, perché lei ha messo anche nell'ultima delibera la numero 157, che non combacia con quanto c'è nel capitolato dove è previsto che la zona Olmetto Monteroni è inserita nel reparto San Nicola. Questo significa che quella zona lì non fa parte delle case sparse ma è una zona della città che deve avere il passaggio dell'azienda i giorni previsti. Questo purtroppo oggi non avviene. E ci sono persone che stanno preparando ricorsi quindi provveda al più presto a risolvere questo problema che sta diventando grave in quella zona. Poi se c'è chi non paga le tasse è un altro discorso, però ci sono tante persone che le pagano ed il servizio non funziona e lì è previsto il passaggio continuo. Grazie.

Presidente pro tempore Ruscito: Grazie consigliere Penge. Prego consigliere Cagiola.

Consigliere Cagiola: Parlo io perché il consigliere Ruscito svolge funzioni di presidente pro tempore, noi abbiamo portato questa mozione per attivare quello che è il lavoro dei vari gruppi consiliari in relazione al problema dell'attuazione della raccolta differenziata in particolar modo nei meandri riguardanti i settori commerciali e le imprese che oggi sono in un limbo dove nulla è chiaro e lei stesso dice, sono usciti fuori dei preventivi con delle cifre astronomiche a cui faceva riferimento anche il consigliere Ruscito con la lettura della mozione, e si presume che alcune attività vedono pareggiare l'affitto mensile con l'importo della rata dei rifiuti. Sappiamo tutti che questo non può succedere. Con questa mozione noi volevamo richiamare l'attenzione di tutto il consiglio comunale, di tutti i gruppi consiliari per richiamarci ai doveri del buon padre di famiglia.

Amministrare una città senza problemi è alla portata di tutti. Noi la differenza la possiamo fare in un momento così difficile se siamo bravi a risolvere questa problematica. Noi in questa fase dobbiamo mettere a frutto l'esperienza prima dell'assemblea convocata per il 20 novembre e dobbiamo trattare quest'argomento con tutti i commissari in una commissione NU. È una metodica che potremmo adottare e, in quest'ottica, prendendo atto del fatto che lei aveva prima di questa mozione già convocata un'assemblea chiarificatoria, il gruppo Realtà Nuova ritira la mozione dicendo questo. La ritiriamo a scopo costruttivo, e siamo riusciti comunque a portare in Aula un dibattito che può chiarire a vantaggio della città e dell'amministrazione la situazione. Grazie. sull'Olmetto Monteroni ha fatto il passaggio il consigliere Penge. Quanto ha espresso è una problematica che noi abbiamo trattato più volte. Sicuramente la raccolta così come oggi prevista per quella zona sicuramente ha bisogno di essere rivista. Lei stesso Sindaco si era impegnato nella localizzazione di tre o quattro isole ecologiche differenziate dove i cittadini possono essere messi alla prova. Così vediamo se i cittadini riescono a differenziare o se si va avanti con la situazione attuale che lei insieme a me ha constatato con un giro in macchina ed abbiamo notato che ci sono cumuli importanti di immondizia dovuti anche alla maleducazione ed all'inadeguatezza del tessuto sociale. Quando un cittadino sbaglia bisogna dirlo. Quindi nella commissione che andremo a fare, mettiamoci dentro anche questa problematica. Poi all'interno della commissione NU c'è chi ha fatto un lavoro ottimo andando a vedere chi è che contribuiva e chi no, ed è uscito fuori un ottimo lavoro, ed ora tutti devono pagare. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Cagiola. Prima di dare la parola al Sindaco, volevo suggerire una idea. All'entrata dell'Olmetto si potrebbe posizionare una di quelle telecamere a registrazione continua che non ha costi di collegamenti ponte radio al fine di verificare chi effettivamente tiene un comportamento scorretto, se sono gli abitanti del quartiere o persone che vengono da altri quartieri o da fuori. È una cosa che costa pochissimo, qualche centinaio di euro, ma ci potrebbe evitare il problema e darebbe ottimi risultati per il controllo.

Sindaco Paliotta: Domani mattina abbiamo un altro incontro con il delegato della ditta e parleremo anche di Olmetto Monteroni e proviamo ad usare, se la ditta è d'accordo e non ci sono impedimenti tecnici, punti di raccolta differenziata all'entrata per vedere l'effetto che fa. Vediamo quanta percentuale riusciamo ad intercettare. Facciamo quest'incontro e nei prossimi giorni cercherò di dare una risposta su questo.

Presidente Loddo: Grazie Sindaco. Passiamo alle interrogazioni visto che la mozione è stata ritirata. Prego consigliere Fagnoli.

Consigliere Fagnoli: Grazie presidente. La prima interrogazione riguarda un fatto di cui sono venuto a conoscenza ieri. Un nostro concittadino che versa in difficoltà imbarazzanti, e vive con il suo nucleo familiare molto grande, è presente anche una nipote di 18 mesi, ha vissuto questa situazione. Non gli è stata staccata l'acqua ma addirittura gli è stato tolto il contatore. Io adesso non conosco la morosità di questo cittadino. Poc'anzi abbiamo votato una mozione sulla salvaguardia degli animali molto nobile e sono contento di averla votata. Però quando si parla di nostri concittadini io rimango spiacevolmente sorpreso che possano accadere queste cose. Mi sono informato fuggacemente dall'assessore Ussia e dagli assessori Latini e Pierini. Credo non faccia parte dello spirito che vige qui in consiglio comunale. Probabilmente c'è un problema di morosità però rimango spiacevolmente sorpreso quando si procede addirittura a staccare il contatore e lasciamo

una persona senza acqua. Non conosco bene il problema perché l'ho appreso in queste ventiquattro ore. Però la Flavia Acque è una nostra società. La Flavia Acque è regolata in toto da questo consiglio comunale ed è diretta da persone che ricoprono dei ruoli amministrativi. Personalmente mi impegnerò domani mattina a sentire la dottoressa Boccato che credo sia il presidente del Cda e mi impegnerò per far rimettere immediatamente l'acqua a questo nostro concittadino. Dopodiché vorrei cercare di capire e cercare di trovare la soluzione per tutti quei morosi che sono in difficoltà. Per tutti quei morosi che dimostrano di avere un modello ISEE dichiarando lo stato economico familiare sotto i 7000 euro, e cercare di poter rateizzare questo debito cercando di metterli in condizione di avere l'acqua. Di poter bere e lavarsi e di mettere in condizione dignitosa qualunque nucleo familiare. Sono rimasto stupito quando ho saputo che in questo nucleo familiare vive una neonata di 18 mesi. Invito tutto il consiglio comunale ed il Sindaco a poter fare pressione sul presidente Boccato affinché domani mattina immediatamente venga riattaccata l'acqua e rimesso il contatore. Lo ritengo un gesto sconclusionato andare a levare un contatore ad un nucleo familiare con una bambina di 18 mesi, è vergognoso. Invito tutti, chi può far pressione al presidente della Flavia Acque ad attivarsi per far riavere l'acqua a questa famiglia, e poi a poter trovare una soluzione per tutte quelle famiglie che versano in gravi difficoltà e che possono certificare ai servizi sociali le proprie condizioni. Senz'acqua non è vita dignitosa. Questa è la prima interrogazione e credo che il Sindaco non si sottrarrà a questa cosa che probabilmente neanche sapeva.

Presidente Loddo: Prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: è chiaro che in consiglio comunale non possiamo parlare di casi personali, on lo abbiamo mai fatto e non lo dobbiamo fare. C'è un problema che sta accadendo in tutta Italia. Prima c'era un mancato pagamento fisiologico circa del 10%; adesso siamo arrivati al 40% di persone che non pagano le utenze, compresa l'energia elettrica. Come amministratori dobbiamo porci questo problema. Da una parte diamo mandato alle nostre società di amministrare bene e di chiudere in pareggio. Dall'altro c'è questa situazione, un 40% che non paga. Un sistema non è stato ancora trovato. C'è la rateizzazione che può essere un metodo parziale, alcune aziende sono arrivate a concedere la rateizzazione anche a cinque anni. Bisogna capire che le aziende hanno dei costi. Sapete che la Flavia Acque non ha guadagno. Se portare l'acqua ai cittadini costa mille, la Flavia Acque deve guadagnare mille. Detto questo, diventa un compito dei servizi sociali, però il messaggio alla Flavia Acque non può essere state fermi, chi non paga non paga. A fine anno avrebbe un deficit insopportabile, quindi deve attuare dei sistemi come quello della rateizzazione. Vedremo il caso specifico, vedremo di trovare una soluzione. Però tutti dobbiamo partire da un dato, le aziende pubbliche sono aziende sottoposte al controllo dei revisori dei conti i quali chiedono a chi gestisce perché sono andate in deficit. È un problema di difficile soluzione, però vedremo i casi singoli con gli assessori e con la Flavia Acque.

Presidente Loddo: Prego consigliere Fagnoli per la seconda interrogazione.

Consigliere Fagnoli: Innanzitutto ringrazio il Sindaco per la sua sensibilità. So che la Flavia Acque non consente rateizzazioni. Chiedo agli interessati se per i modelli ISEE sotto i 7.000 euro si potevano utilizzare condizioni di incasso diverse per permettere di dare una rateizzazione decente in base alle condizioni precarie di tutte le famiglie. La seconda interrogazione, volevo parlare anche questa volta di un problema grave di tutte quelle persone che vivono condizioni molto particolari. Non dobbiamo andare tanto lontano, basta affacciarci dalle finestre dei nostri uffici, e vedere che

sotto il ponte di Via Firenze stanno bivaccando delle persone senza fissa dimora. C'erano degli operai del consorzio di bonifica che sono andati a lavorare, ed ho saputo che sono stati minacciati da queste persone. Persone peraltro, devo dire, io credo abbiano perso la dignità, le vedo che orinano e defecano nei giardini a tre, quattro, cinque metri dai nuclei familiari che portano i bambini a giocare. Questa è una situazione particolare. Io voglio dire che, oltre alla Caritas che fornisce un pasto caldo, non abbiamo a tutt'oggi, il punto è questo, strutture per poterli accogliere. So anche di un'altra situazione che riguarda la zona sotto il ponte della ferrovia. Anche lì un operaio è stato minacciato ed è dovuto andare via. Lì dentro si è creata una situazione molto poco edificante. Io sono di Roma e mi ricordo, facevo il vigile del fuoco a Via Genova, e qualche volta sono andato alla Pantanella, all'incrocio con Via Casilina, era una ex fabbrica e si era creata una situazione indegna lì dentro. Anche qui si sta creando una situazione simile. C'è un caporale che decide chi farci dormire dentro, quindi la povertà nella povertà. Queste persone credo che abbiano perso anche quel poco di dignità che avevano, non è colpa mia e non voglio infierire su questo, ma andrebbe trovata una soluzione sia per loro, perché viste le condizioni in cui versiamo, potrebbe venire una piena e portarseli via tutti perché non abbiamo strutture per poterli accogliere, sia per Via Firenze dove si è creata una situazione spiacevole. Noi volevamo usare quei locali, quando abbiamo mandato l'operaio a vedere come stavano, abbiamo trovato una situazione deplorabile. Ladispoli ha preferito investire sugli asili nido in questi anni perché siamo in controtendenza, sono più le persone che nascono di quelle che muoiono. Stiamo cercando di investire sugli asili nido, sulle scuole, sulla grande operazione culturale che è la nettezza urbana. Non abbiamo investito su ostelli per ospitare i senza fissa dimora. Noi qui a Ladispoli non possiamo ospitare queste persone, oltre che dargli per momenti particolari ricoveri d'urgenza. Probabilmente potrebbe essere una nostra mancanza, ma di giorno queste persone ce le troviamo nei giardini che defecano davanti ai bambini, davanti alle mamme, avanti a me. Mi sembra una cosa veramente particolare. Bisognerebbe porre rimedio a questa triste realtà però purtroppo non abbiamo posti per poterli ospitare. Io confido in tutto il consiglio comunale, confido anche su chi può dare un suggerimento e poter dare una risposta veloce. I cittadini non ce la fanno più. Io prima di dare una risposta a queste persone, e mi assumo la responsabilità di quello che dico, preferisco dare una risposta ai cittadini indignati che preferiscono non andare più nei giardini o al mercato perché queste persone vivono purtroppo uno stato di alcolismo particolare, uno stato di degrado particolare. E si arrabbiano con noi perché non riusciamo a trovare una soluzione. Confido in tutto il consiglio comunale, confido nel Sindaco e negli esperti per trovare una soluzione di questo problema. Capisco che è un problema nazionale però qui a Ladispoli non abbiamo strutture per poterli far pernottare e non credo che ora siamo in grado di dare una risposta efficace al problema. Spero che da domani si possa trovare una soluzione che non so neanche io quale sia, però anche per la loro sicurezza in questo stato non possono stare. Per la nostra e la loro sicurezza, non possono rimanere così. e non possono minacciare i nostri operai, non si possono permettere di fare queste cose. Sinceramente spero di trovare una soluzione quanto prima affidandomi quanto prima a voi del consiglio ed agli esperti per trovare soluzione a questo problema. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Fagnoli. Prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: A parte la visione poetica che tanti anni fa si aveva di chi dormiva sotto i ponti, sotto la Senna, sotto il Tevere c'erano i barboni che facevano quasi parte del paesaggio. Non è più quello ma non da ieri. Dieci anni fa sono stato chiamato dai vigili del fuoco sotto questo ponte come

medico per constatare il decesso di una persona, ed ho visto una situazione che non avevo mai visto nemmeno negli allevamenti di animali. Vi assicuro che voi non potete immaginarlo. Erano dieci anni fa. Ora, c'è stato un aumento di questa situazione. Però voglio essere molto chiaro. Noi faremo degli interventi sotto il ponte, nel bosco di Palo che serviranno ad eliminare il problema spostandolo da un'altra parte, e dopo un paio di mesi i problemi si ripresenteranno da un'altra parte. Se l'ubriaco sta ai giardinetti si chiama il 118, e loro ti dicono questa persona è ubriaca mica malata tra un paio d'ore sta bene. Se si chiamano le forze dell'ordine, diranno è ubriaco e sta seduto, finché è seduto non possiamo fare niente, esiste solo il reato di ubriachezza molesta. Qualche volta si configura questo reato ed allora lo si porta a Roma, bisogna aspettare che venga identificato, e poi se il reato è quello dell'ubriachezza molesta, i carabinieri tornano con la macchina loro, e quello prende il treno e torna un'altra volta qui. Perché dico questo. Noi faremo degli interventi ed apporteremo dei miglioramenti, poi la gente tornerà qui. Tra l'altro Ladispoli sta lungo la ferrovia, l'autostrada, siamo una città aperta in tutti i sensi ed è più facile arrivare qui che a Tolfa. Io dico questo per quello che può valere. Devono cambiare le leggi europee. Va bene l'integrazione europea, l'Europa ci ha garantito 70 anni di pace e libertà, cosa che non era mai accaduta prima. Ma detto questo probabilmente bisognerebbe regolamentare questa libertà diversamente. Appena si commette un reato, anche amministrativo, si prende e si viene riportati nel proprio paese. Questo può succedere all'italiano che va con la minorenne in qualche paese dell'est, o al rumeno che viene qui e guida senza patente. Cioè io non condivido la legge che dice, siccome siamo tutti cittadini europei gli si fa una multa, una contestazione però poi quello rimane cittadino europeo e rimane dove ha commesso un reato. Secondo me anche il reato amministrativo è grave. Questa cosa non esiste. Un disoccupato che è ubriaco e dorme sotto il ponte se non ha trovato lavoro nemmeno qui non vedo quale vantaggio ha nello stare in Italia. Forse le soluzioni si troveranno quando cambieranno le leggi europee. Chi fa reati penali od amministrativi torna nel suo paese, questa è la mia opinione; bisogna avere un lavoro e non stare in una situazione di degrado in un altro paese, altrimenti si viene riportati nel paese di origine. Detto questo, faremo degli interventi. Tra l'altro cosa è accaduto. Quando il consorzio di bonifica è andato a tagliare le canne, si è riscoperto quello che sapevamo; ci sono persone che dormono in mezzo alle canne. Lei prima giustamente ricordava che abbiamo discusso prima sul diritto degli animali ad avere un ricovero, e giustamente la coscienza si interroga su questo. Di fronte ad una persona che dorme in mezzo ad un canneto, dovremmo fare di più, però è un problema a cui mi sembra che nessuno sia stato in grado di dare una risposta fino ad oggi. Comunque faremo degli interventi di rimozione di queste cose. Noi abbiamo lasciato aperti i locali che stavano sotto l'altro ponte per dare la possibilità di non dormire a vista, però nemmeno questo è bastato. Quindi almeno nei punti dove sono a vista dovremo intervenire sapendo che tra due mesi di nuovo dovremo intervenire se non cambiano le leggi europee. Comunque grazie per aver sollevato questo problema così sentito.

Presidente Loddo: Prego consigliere Fargnoli.

Consigliere Fargnoli: Mi viene in mente un aneddoto. Riguardo lo scontare le pene nel proprio paese di origine, Anna Maria Cancellieri fece questa proposta. E la fece ai paesi europei. Quando l'hanno saputo, rispose positivamente solo l'Iran. Però riguardo i paesi europei nessuno si è fatto sentire compresa la Romania. Detto questo, ho un'altra interrogazione. Volevo affrontare il problema dei rifiuti, della nettezza urbana e vorrei fare una interrogazione tornando a dire, feci anche una intervista con la dottoressa Lazzari e volevo ribadire alcuni concetti. Le nostre tariffe

sono comunque in linea nazionale, anzi forse sono anche più basse. Secondo me il problema vero che stiamo vivendo, oltre quello portato in Aula da Realtà Nuove che riguarda i commercianti, sta nell'espletamento del servizio. È vero che noi consiglieri abbiamo funzioni di indirizzo e di controllo, ma ricordo che noi siamo legati da un contratto che ci lega con la ditta che ha vinto l'appalto. Io posso sollecitare la ditta al rispetto del contratto, ma non posso rimproverare operatori ecologici che non svolgono il loro lavoro. Possiamo però sollecitare l'azienda che ha vinto a sollecitare a sua volta i propri dipendenti a svolgere un lavoro migliore dove ce ne sia bisogno. Vorrei spendere due parole su quei farabutti che si permettono di buttare l'immondizia per strada. Ecco io voglio ricordagli che non è questo il modo, siete sempre voi che quindici anni fa buttate al volo il sacco di immondizia dalla macchina e non ci prendevate quasi mai e ci trovavamo con l'immondizia per terra. Chi di voi non ha mai visto il cassonetto a venti metri e regolarmente la busta fuori posto. Questa della nettezza urbana è una operazione culturale. Quest'estate ho visto una cosa incredibile, ci saranno state 70 – 80.000 persone in giro per Ladispoli e c'erano solamente sette – otto agenti della polizia municipale e la protezione civile che garantivano la sicurezza. Spero proprio in una sollevazione, quando vedete queste cose, oltre a segnalarlo a noi, sollecitatele a far meglio. Chi ha iniziato prima di noi ha subito queste angherie di quattro farabutti che trovano le scuse con la loro coscienza, ma io sono sicuro che questa operazione riuscirà nonostante tutto. È un film che abbiamo già visto in altre città. Io sono convinto che con la sensibilità di quella parte buona della città che è almeno l'80%, si provvederà a poter portare a termine questo percorso, anche con i nostri suggerimenti rivolti all'azienda. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie a lei consigliere Fagnoli. Prego consigliere Ruscito.

Consigliere Ruscito: Grazie presidente. noi avevamo una serie di interrogazioni ma ne facciamo solo una. Intanto volevo fare una precisazione in base all'interrogazione che ha fatto il consigliere Fagnoli. La dottoressa Boccato non è il presidente della Flavia Acque ma il direttore generale ed ha altre competenze. Detto questo, la mia interrogazione riguarda lo sport. Sindaco, noi in questo momento abbiamo un problema con alcune associazioni sportive, o meglio, con una e qui mi riallaccio con la battaglia che stiamo facendo tutti per la palestra del Pertini. Noi stiamo cercando con l'area metropolitana, di avere una palestra da poter utilizzare per lo sport a Ladispoli. È una battaglia difficile con la preside che sostiene alcune cose, la provincia altre, questo per arrivare ad un inciso ovvero che la palestra alla fine è nostra. La palestra del comune di Ladispoli oggi non è utilizzata per un cavillo. Abbiamo associazioni sportive che chiedono uno spazio nelle palestre e sono rimaste senza la possibilità di avviare alcuni corsi perché non ci sono spazi e forse perché l'ufficio sport non ha saputo gestire bene questi spazi. Tra l'altro il bando che è uscito è anche in contrasto con l'articolo 6 del regolamento dell'utilizzo delle palestre che non prevede l'utilizzo di una sola palestra mentre il bando che è uscito ne prevede solo una. Quindi è anche in contrasto con questo. Noi abbiamo chiesto i documenti una decina di giorni fa ed ancora questi documenti, e Presidente io vorrei che agli uffici fosse chiaro che noi non dobbiamo chiedere per iscritto documenti, li dobbiamo poter prendere. L'abbiamo comunque fatto ed abbiamo la data certa. Perché andremo a contestare anche altre cose su questo settore. Ripeto, c'è un cavillo perché il bando prevedeva l'utilizzo al massimo di una palestra e fino qui ci siamo. Ma è possibile che noi stiamo facendo una battaglia con la provincia per utilizzare un palazzetto dello sport che rimane chiuso così, per problemi burocratici e una nostra palestra non riusciamo ad assegnarla come spazio per le associazioni sportive? Se siamo arrivati a questo punto, è inutile fare le battaglie contro gli altri se

poi i problemi li abbiamo in casa nostra. Noi abbiamo la palestra Ilaria Alpi che da delibera è libera il martedì. Una associazione sportiva la chiede perché non ha spazio a sufficienza. Tra l'altro c'è da dire che una associazione che l'aveva chiesta ha dovuto rinunciare perché non aveva i bambini per fare i corsi, e quindi c'è qualcosa che non ha quadrato. Ora io dico, ma è possibile che non riusciamo ad assegnare ad una associazione sportiva una palestra di nostra proprietà? Ritengo che questa situazione vada rivista. Potremmo forse riaprire il bando ma significherebbe tenere per altri due mesi una palestra chiusa che è nostra. Quindi io interrogo il Sindaco su questo. Stiamo facendo battaglie con altri enti per ottenere palestre e poi non riusciamo a gestire di fatto una nostra palestra per un cavillo che deriva da un bando non conforme al regolamento che abbiamo approvato, dove is prevede l'utilizzo di due palestre per ogni associazione. Grazie.

Presidente Loddo: Prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: Al Pertini per ora non siamo riusciti a far entrare nemmeno un'ora. Là si è trattato di una prima assegnazione. Sa, gli uffici, le competenze sono diverse da sindaco, assessori, uffici e funzionari, ed in questa fase i funzionari stanno seguendo la procedura. Io mi impegno a verificare già da domani come è la situazione. Per quanto riguarda almeno il 90% delle problematiche le abbiamo risolte. Mi sembra che tutti coloro che hanno voluto fare sport a Ladispoli hanno trovato spazio. Rimane questo problema importante per chi lo vive, e penso che nei prossimi giorni lo risolveremo. Prendo atto dell'interrogazione e mi impegno a fornire una risposta.

Presidente Loddo: Grazie Sindaco. Prego consigliere Ruscito.

Consigliere Ruscito: Mi auguro che ci si riesca perché abbiamo risolto molto problemi ed è vero, molte battaglie le abbiamo fatte insieme e di questo ringrazio il Sindaco e gli uffici. Però ripeto, l'incongruenza è avere una palestra libera e non poterla far utilizzare alle associazioni sportive che ne hanno fatto richiesta per un cavillo nostro interno. Quindi io confido nella benevola intenzione del Sindaco e mi ritengo comunque soddisfatto perché il mio non va inteso come un intervento polemico, noi siamo sempre per la massima collaborazione. E proprio per questo motivo abbiamo fatto l'interrogazione. Grazie.

Sindaco Paliotta: Il comune deve dimostrare in ogni momento, anche quando dà mezzo metro quadro, qual è il criterio che ha seguito per l'assegnazione. Noi abbiamo deliberato in aula consiliare i criteri della trasparenza, poi gli uffici sono chiamati ad applicarli. Comunque provvederò a fornire delucidazioni in merito.

Presidente Loddo: Non ci sono altre interrogazioni, quindi esaurito il punto all'ordine dle giorno, dichiaro chiuso il consiglio comunale.

